

CONSIGLIO TERRITORIALE PER L'IMMIGRAZIONE

**RIUNIONE DEL GRUPPO
POLITICHE DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE**

VERBALE

Il giorno 23 marzo 2012, alle ore 09,30, nella sala riunioni del Dipartimento politiche del lavoro e della formazione, su convocazione del coordinatore Vicquery Roberto, si è riunito il gruppo politiche del lavoro e della formazione, per discutere il seguente ordine del giorno:

- I. Approfondimento sui servizi e sulle attività del Centro comunale Immigrati Extracomunitari e della Caritas diocesana di Aosta
- II. Confronto con l'Ufficio Immigrazione della Questura di Aosta in merito alle attività svolte collegate alla tematica del lavoro e della formazione dei cittadini stranieri.
- III. Prosecuzione dell'attività.

La convocazione è stata inviata ai componenti del Consiglio territoriale per l'immigrazione che hanno dato la loro disponibilità a partecipare al gruppo politiche del lavoro e della formazione.

Sono presenti alla riunione, in rappresentanza delle istituzioni, enti e associazioni:

- VICQUERY Roberto - Dipartimento politiche del lavoro e della formazione
- VITALI Vitaliano – Servizi di prefettura Rava
- ROLLANDIN Giorgio - Savt
- BIANCO Barbara – Confederazione nazionale dell'artigianato e della PMI
- CHAIB EL AYNE Mohamed – Confesercenti Valle d'Aosta, Lega Islamica VdA
- TARHIA Rachid – Associazione Magreb Arab Valdostana
- GIORGIO Angela Direzione Regionale del Lavoro della Valle d'Aosta
- MONTEU GIOLITTO Monica – Caritas Diocesana di Aosta
- BAIOTTO Diego – Centro comunale immigrati extracomunitari
- RISSO Mario Felix – Camera valdostana delle imprese e delle professioni

Sono stati invitati a relazionare:

- MONTEU GIOLITTO Monica – Caritas Diocesana di Aosta
- BAIOTTO Diego – Centro comunale immigrati extracomunitari
- RISSO Mario Felix – Camera valdostana delle imprese e delle professioni
- LASCIATO Stefania – Questura di Aosta Ufficio Immigrazione

Assiste alla riunione Del Favero Cristina.

Il coordinatore del Dipartimento politiche del lavoro e della formazione, Roberto Vicquery, presenta il gruppo di lavoro ai rappresentanti dei servizi e li invita a relazionare in merito alle attività svolte dalle singole strutture.

Il dott. Vitali illustra la normativa in merito alla stipula dell'accordo di integrazione in vigore dal 10 marzo 2012. In particolare vengono illustrati i contenuti e la durata dell'accordo, la sessione di formazione civica, l'obbligo di acquisire un livello di conoscenza della lingua italiana equivalente almeno al livello A2 del quadro comune europeo, le modalità di assegnazione dei crediti e la verifica dell'accordo.

Si sottolinea che siamo in una fase di prima applicazione dell'accordo e che appare indispensabile creare un sistema che possa essere di supporto alle persone per evitare che l'intera procedura possa trasformarsi in un ostacolo insormontabile per gli stranieri.

Rispetto ai flussi, lo sportello unico sta esaminando le domande delle quote 2010. Il lavoro di esame è molto complesso e porta alla redazione di una graduatoria. Lo scorso anno sono state assegnate circa 200 quote a tempo indeterminato a fronte delle 600 richieste.

Per quanto riguarda gli stagionali non emergono grandi problemi. Ci sono poche domande per gli ingressi per lavoro autonomo e non ci sono richieste per gli ingressi per formazione.

Si rileva che praticamente non esiste il fenomeno del rientro volontario degli immigrati in patria, nonostante la presenza di un fondo ministeriale per il finanziamento di progetti di rientro assistito. Sia il Cie che la Caritas forniscono informazione in tal senso. Alcune persone si sono informate sulle modalità per attivare il progetto, ma non l'hanno concretizzato perché comporta la rinuncia del permesso di soggiorno.

Nonostante una serie di interventi (come il decreto flussi), rimane il problema degli irregolari e dei clandestini. Si tratta di persone che utilizzano raramente i servizi del CCIE e della Caritas. Ovviamente si ha la percezione di questo fenomeno, ma non si hanno i dati.

Rispetto ai servizi resi dalle strutture sul territorio vengono messi a disposizione le risorse e gli strumenti, ma rimane la difficoltà della scarsa presenza delle offerte di lavoro.

Si evidenzia la necessità di coordinare meglio le attività di informazioni in merito alle iniziative di formazione.

Si rilevano alcuni nodi critici in merito a :

- incidenza degli stranieri tra gli infortuni sul lavoro;
- persone giovani che escono dai circuiti scolastici
- necessità di coordinamento delle iniziative di formazione

ACCORDI PRESI

Il consiglio territoriale per l'immigrazione si riunirà in seduta plenaria e in quella sede verrà

Aosta,

Il Coordinatore
Roberto Vicquery